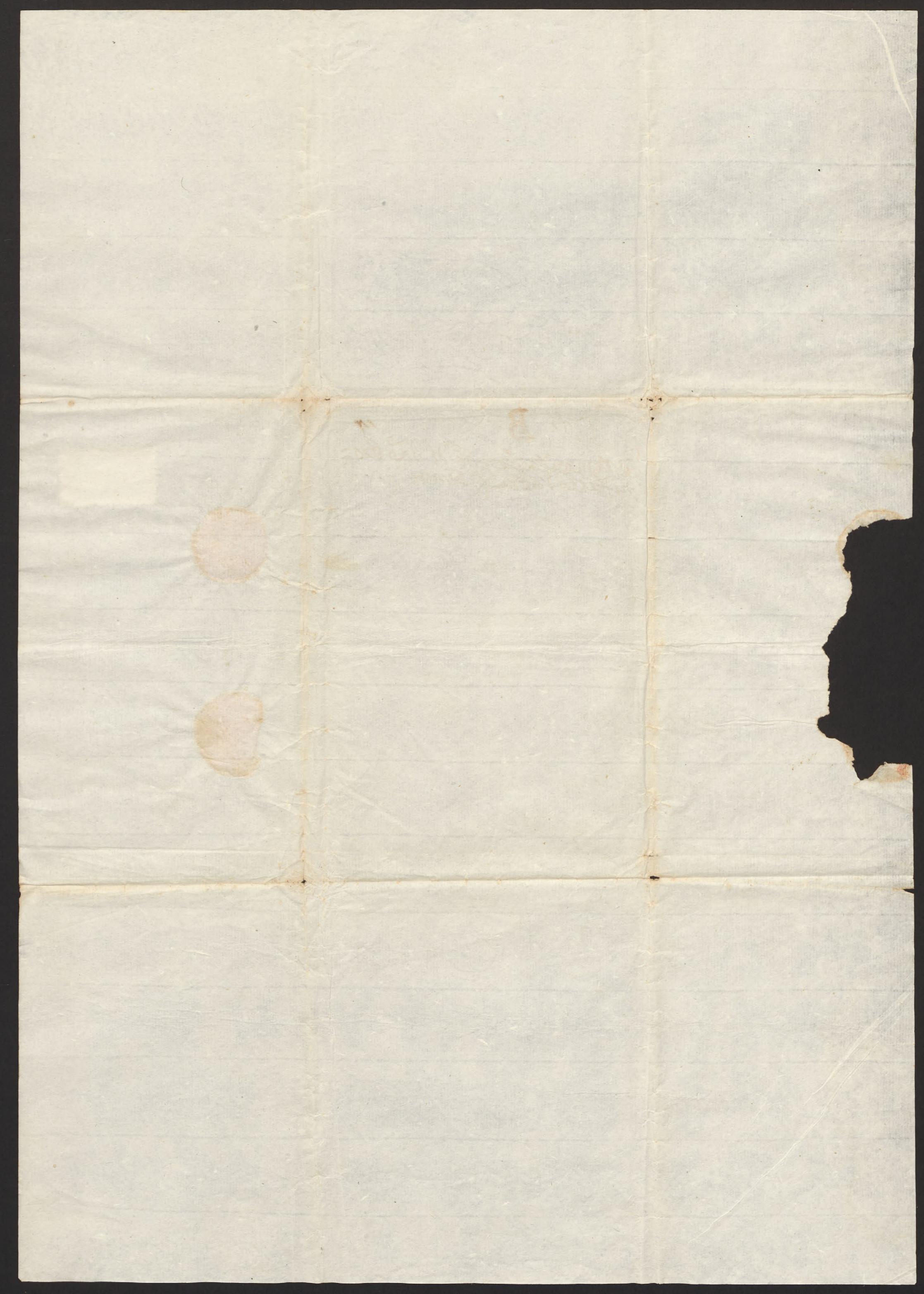


1792 B  
Testamento Segreto di Dno Boz  
nifilio Vallen & Simon

Testamento

399



ff

nel nome del nostro signor Gesù Cristo, così sia, l'anno della sua  
sanguigna incarnazione 1791. ind. q.º giorno di lunedì, ii del  
mezzo di luglio, in Pivano, nella casa dominicale del Teatro:  
ve inf. in consiglio di magistrati, alla presenza del santo S.º  
O. D. e testimoni,

dove d. Bonifacio Vata p. simon giacendo in letto agguantato  
d'infiammazione con polmone, ma sano per grazia del Signor Dio  
di mente, senso, logica, et intelletto, volendo disporre de  
beni, et cose sue, così per provvedere ai salvaggi dell'anima  
povera, come accio che lo sa di lui nuove non abbia:  
no ad insorgere ovi li suoi Possessi occasioni n'fossero,  
per tale opero suo fatto chiamare a se ue nostro inf.  
ui prego scriventi il presente suo Testamento, con cui  
ha ordinato, et disposto, ordina, et dispone quanto segue.

Prima dire, raccomando l'anima mia all'Onnipotente Crea:  
tore Dio, all'Unigenito suo figlio Signor, e fedele nostro  
Serrù Cristo, alla Gloriosissima Vergine Maria sua madre,  
all'angelo mio custode, e a tutta la Corte del Cielo, e quando  
giaceva a sua Divina misericordia separata da persona per con-  
dotta all'altra miglior vita, ordinò, e volle, che il mio  
corpo fatto cadavere, sia tumulato nella chiesa di San  
Antonio, rimanendone per li miei funerali, et altri sal-  
vaggi di mezza al'abitato dell'inf. 1791 miei concittadini, ai  
quali efficacemente raccomando di provvedere quel sollecito, che  
vederanno all'anima mia per la venissione delle mie  
cose.

intervengono d. Personae per me nostro in ordine alle spese della  
mia alcuna elemosina g'l'ospitali, e fuochi S.º di Venezia;  
pizzone, niente farcio.

Prometto dire, con risolo d'onorabile intenzione, et eternità,  
et in continuo, et benedizione, farcio alle magistrati, carabinieri,  
guerra, Anna, Tevere, et maria sue sei mie figlie nobili

ducari facendo la fine sei l'uno per cad.<sup>dum</sup> in santi beni, et q:  
per conuenienti al caso d'<sup>et</sup> uite figlie, la quale vegadine:  
mense conuenienti al caso del loro manitare, o se in altro uo:  
lo uoleremo vendere stato.

Nel verso ueramente dice, ti uoi, e cad. altri miei beni, et q:  
per, uobili, e stabbi, puccari, e uenturi, apioni, e uisioni,  
e di tuo quello, e quanto ho, auer, et ayuor mi si posse in  
poco mondo, nienta cosa eccedenza, falso, et incertus co mia  
vedi usurpuarie le due mayoria mia madre, e anco:  
mia moglie, uiendo per la seconda in caso vedute,  
et in conuenientia colli miei figli ambidue, et cio' uia loro  
lavorare, et puro la morte delle sorelle, o nel caso, che la su<sup>a</sup> uia  
moglie parane a seconde uozza, instaurico evdi in qual pos:  
zione li due miei figli marchi Simon, e Domenico.

E puro dico, intendo, e uoglio, che sia il mio ultimo Testamento,  
finale disegnione, e volontà, che uoglia, e uale desiderio, si ave:  
vazione di Testamento, come ti Coticillo, et causa di souazionem  
in ex uino, nel causa uovisij, cassando, et annullando qualunque  
Testamento, che in passato ha uie forse stato fatto, intendendo,  
che il povero viuoti l'inuiolabile sua execuzione

comissarij, et erectori della puerula uia uolontà dico, puro che  
siano li nob<sup>e</sup>. M<sup>r</sup>. Cap<sup>r</sup>. Piero, e succesa Sigali Pavini, ali quali  
colla major puerula uocionando di amicam nei loro interenti  
li miei figli, e figlie, riuuertandoli tuoi con amuosa pietate,  
e promouendo il possibile uigilior loro managlio; S. D. et velectum  
confirmatio

Presenti il Fr<sup>r</sup> Giacomo Gossignol Fr<sup>r</sup>. Antonio, e Fr<sup>r</sup>. Soudolomio Vata  
Fr<sup>r</sup>. Soudolomio settimoni chiamati, pugari, e giuwari de ta:  
cittadina Ionaez

{ Giacomo Gossignol Fr<sup>r</sup>. Antonio, et Soudolomio Vata

Ioannu Bagossa Bianchi Fr<sup>r</sup>. Nicongiuu Publicu uenita aucto:  
riuare nosavimus, de puerulis ueranys scapis, et in pitem subiri:  
mus

Multa la morte sequida in d<sup>r</sup> 14 Iulij 1794  
V<sup>r</sup>. dno ad<sup>r</sup>. il puro legato, e quodlibet in sua Executione

15 luglio 1791

Regisovato per me not<sup>o</sup>: in ordine alle leggi, e quindi versato al Toto  
Sij: Dicovo Wanl assal v. dno, onde sia ripreso, e conservato nella  
pubblica v. Dicervia apre<sup>e</sup> Sio. data si anche not<sup>o</sup>

400